



Repertorio N. 494

Parolla N. 390

Atto Costitutivo della Fondazione
"Istituto Livio e Maria Garzanti"
con sede in Forlì

Repubblica Italiana

Il giorno undicesimo e cinquantiquattro,
giorno di martedì primo del mese di ottobre
(19 Ottobre 1954)

in Forlì, in Via Brunni N. 13, presso lo studio dello
Avv. Bruno Ingeletti

Immanente a me Avv. Anselmo Taticanti,
Notario alla residenza di Castrocaro e Serra del
Lido, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto
di Forlì coll'assistenza dei testimoni averti e re-
quisiti di legge, liquori: Dott. Povelassi Nullo
di Decio, professionista, nato a Forlì e quindi de-
domiciliato in Via Porta Sotogno N. 4 e Dott. Saerani
Carlo Alberto di Fuselo, legale, nato a Gemmano e
domiciliato a Meldola in Via Formari N. 1, entrambi a me noti,
è personalmente comparso

il liquor Dott. Aldo Garzanti fu Livio, edito-
re, nato a Forlì e domiciliato a Milano, in
Via della Spiga N. 30.
e omparente della mia identità personale io Notario

8 NOV 1954

Registrato a Forlì il

N. 963 Vol. 138 Mod. 1

L. 15.940.

Esatte L. 6740. Cassa Notar. L.

di cui L. 6740. per trascritto, Arechivo.

L. 6740. Cassa Notar. L.

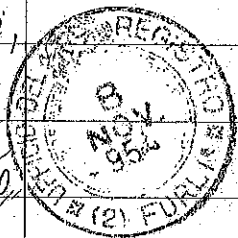
Decreto di concessione di licenza

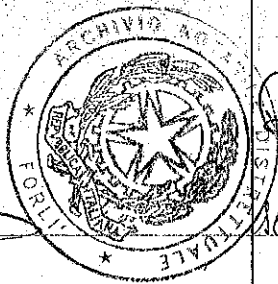
Comp. Registri Immobili. di Forlì

..... F. scritte li 14 Novembre 1954

Reg. Gen. D'ord. Vol. 734, Casella 4890

Reg. Particol. Art. 654





D. Oberi

sono certo

premesse

- che il sig. Dott. Aldo Garranti, al fine di
 onorare la memoria del Padre e della Madre,
 si è prefisso di creare in Forti, sua città natale,
 una Fondazione da intitolarsi al nome dei
 predetti suoi genitori, e che sarà costituita
 a favore e beneficio di letterati, artisti, scienziati
 nonché di giovani che abbiano attitudine al-
 le lettere, alle scienze ed alle arti, e privi di
 mezzi per coltivare le relative discipline;

- che il Dott. Garranti, per il fine di cui sopra
 e nello intento di dare una confortevole ospitalità
 alle suindicate persone, ha preordinato un program-
 ma edilizio comprendente un edificio da desti-
 narsi agli scopi specifici della Fondazione e
 cioè per accogliere gli artisti ed i letterati
 predetti nonché altro edificio da destinarsi ad
 albergo, e ciò affinché i proventi derivanti
 dall'attività propriamente alberghiera di
 quest'ultimo e quelle derivanti dai canoni
 di locazione dei negozi che verranno costruiti
 oltre tale albergo possano costituire la fonte
 economica permanente necessaria per il mante-
 nimento in vita della benefica opera.

in un'aula per i corsi di

Dalle ore 19.00 fino a

S. Nicola Lustran

19/11/1954, Forte



- che il Comune di Forti ha considerato con particolare favore il programma predisposto dal Dr. Garanti perché questo da un lato risolve l'annoso problema della carenza di un albergo cittadino, degno del luogo, che possa dare decoro alla città, colmando una lacuna molto sentita dalla cittadinanza e dall'altro perché pone in essere un'opera di beneficenza che darà prestigio alla città la quale verrà così ad ospitare l'aristocrazia del Pensiero, dell'Arte e della Cultura.

- che il Comune di Forti in considerazione dell'imponente onere finanziario che il Dott. Garanti verrà ad assolvere per la realizzazione del complesso edificatorio di cui sopra ed in considerazione altresì delle meritate ragioni di natura morale e pratica, in particolare quelle che riguardano il decoro e lo sviluppo urbanistico della città, al fine di facilitare il compito del Fondatore è venuto nella determinazione di porre a favore dell'azienda Fondazione l'area situata in Forti, di proprietà di esso Comune posta in corso della Repubblica, ed acquistata dalla Banca d'Italia con atto in data 13 Luglio 1954, ref. N. 6546, registrato

Procedere verso Roma

D. Garanti

C. Garanti, Presidente
F. Garanti, Vice



Forlì

detto rogito in Forlì il 19 Agosto 1954 al N. 216, Vol. 137 Mod. I.

- che tale decisione del Comune di Forlì è stata assunta con regolare delibera del Consiglio comunale nella sessione straordinaria del 9 Gennaio 1954 Prot. Gen. N. 685 della quale la G. P. A., nella seduta del 2 Febbraio 1954 ha preso atto quale deliberazione di massima.

- che in attesa del perfezionamento delle pratiche amministrative del Comune relative alla definitiva esecutività della liberalità di cui sopra, esso sig. Dr. Aldo Garranti ritiene opportuno addimensionare alla costituzione della Fondazione predetta, ed è per ciò che tutto quanto sopra premesso e ritenuto, esso sig. Dr. Garranti, in virtù del presente Atto, conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

È costituita da parte del sig. Dott. Aldo Garranti una Fondazione denominata "Istituto Livio e Maria Garranti".

Articolo 2

La sede della Fondazione è in Forlì Corso della Repubblica.



Articolo 3

La Fondazione si prefigge i seguenti scopi:
a) di ospitare in qualità di pensionati con impegno di studio e di lavoro, i giovani di nazionalità italiana in disagiate condizioni economiche, che abbiano particolare attitudine nel campo della letteratura, dell'arte, delle scienze, del teatro e della cultura.

I predetti sono ospitati con retta semi-gratuita o, in casi di indigenza, a titolo gratuito per la durata massima di un anno prorogabile a giudizio del Consiglio di Amministrazione nei casi particolarmente meritevoli.

b) di mantenere ed assistere come ospiti i cittadini italiani di ruolo i quali, sebbene si che abbiano svolta un'attività prevalente e meritoria nelle materie indicate nella lettera a) del presente articolo, e comunque l'ospitalità ai predetti viene data a titolo gratuito, ma con l'obbligo di versare all'Istituto un'aliquota dei proventi dei propri diritti d'autore e delle pensioni di vecchiaia e di invalidità loro eventualmente spettanti,



Spina



salvo in ogni caso a non eccedere la misura annua della retta stabilita per gli ospiti abbienti di cui alla succesa lettera c) e) di ospitare a pagamento entro il limite della disponibilità dei posti, cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano l'attività indicata nelle precedenti lettere a) b) non aventi titolo a ospitalità gratuita. È vietata comunque diversità di trattamento fra gli ospiti.

Articolo 4

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo tre, il fondatore Dr. Garavanti provvederà a tutta sua cura e spese ad erigere un complesso edilizio costituito da un edificio, opportunamente distinto in sezione pensionati ed ospiti fisici ed in reparti maschili e femminili, da destinarsi agli scopi specifici della Fondazione, ad abitazione, cioè degli ospiti, non che da un albergo, il quale con i proventi derivanti dalla propria attività, costituirà la fonte finanziaria permanente per l'esistenza della Fondazione medesima. Il complesso suindicato verrà fornito, a cura



e spese del Fondatore, di tutti gli annosi im-
pianti, arredamenti e quant'altro occorren-
te, a suo giudizio, per il completo funzio-
namento della Fondazione.

Articolo 5

Il patrimonio della Fondazione è costituito
come segue:

1°) Da un patrimonio iniziale rappresenta-
to da:

a) somma di lire it. 30.000.000 (trenta
milioni) depositata presso la Cassa dei Ri-
sparmi di Forlì in un libretto nominativo in-
testato a "Istituto S. Maria e Maria Garranti" con
sede in Forlì, con autorizzazione di preleva-
mento al Dott. Garranti Aldo, o ad un suo
delegato designato con lettera dello stesso.

Non appena sarà avvenuto il legale riconosci-
mento dell'Istituto, i prelevamenti saranno
effettuati dal Presidente pro tempore.

Il suddetto deposito rappresenta il fondo corrente
per dare inizio ai lavori necessari per l'esecuzione
delle opere di cui appreso e sarà man mano in-
tegrato dal Fondatore a stati di avanzamento,
fino al completo espletamento delle predette opere
edificatorie e loro arredamento.

Dott. Aldo Garranti
Amministratore
M. Garranti, Forlì



Adm

b) da una casa ad uso di civile abitazione sita in Forlì, alla Via Giorgio Negri numero 143, di proprietà di esso Fondatore, e che viene conferita alla Fondazione, salvo l'usufrutto riservato, loro vita natural durante, alle sorelle del Dott. Garranti, signorine Cerera ed Eleonora Garranti fu Livio.

Detta casa, del reddito complessivo fuo di L. 5.600 risulta così descritta alla Partita 1132 del vigente Catasto Urbano del Comune di Forlì:

a) Via G. Negri 13 e Via G. Basfi 30, piani 3 e piani 1^a Foglio 119, particella N. 153 sub. 1;

b) Via G. Negri 15, piani 2 e piani 1^a Foglio 119, particella N. 153 sub. 3;

c) Via G. Basfi 21, piani 2 e piani 1^a Foglio 119, particella N. 153 sub. 2

Il tutto forma un sol corpo e confina in complesso con la Via G. Negri, Via S. Nullo, ragioni Fusfi, Saviotti, Salvi ecc.

d) da un patrimonio definitivo, ad integrazione del precedente, rappresentato da:

e) complesso edilizio, con tutti gli annessi e connessi, impianti ed arredamenti, comprendente l'immobile adibito ad abitazione degli ospiti nonché dall'edificio adibito ad albergo, costituito da trentaquattro camere, restanti gruppo di negozi.

Il reddito netto di quest'ultimo edificio albergo

ghiera[†] verrà integralmente utilizzato per provvedere agli scopi della medesima.

d) area edificatoria, sita in Forlì, della superficie reale di mq. 5.609 e catastale di mq. 4.603 confinante a levante con restante proprietà del Comune di Forlì, a mezzogiorno con corso della Repubblica, a ponente con Via Alessandro Fortis ed a tramontana con la Via Giovanni Baldelli Fonticelli, distinta in Catasto di Forlì, parte al rustico e parte all'urbano e che, come specificato in premessa, costituisce la donazione[†] fatta dal Comune di Forlì a favore della Fondazione.

In tale area sorgeranno gli edifici di cui alla lettera c).

e) da lasciti, donazioni, accantonamenti di fondi di riserva, da ulteriori acquisti.

Articolo 6

La amministrazione della Fondazione viene devoluta ad un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri compreso il Presidente.

Detto Consiglio di Amministrazione avrà compiti ed ampie facoltà ed i poteri specificatamente indicati nello Statuto della Fondazione; il quale, previa lettura da me dottore



Forlì

e sottoscrizione dello stesso da parte del sig. bon parente, dei testi e mia, si allega a questo atto sotto la lettera A e può formare parte integrante e sostanziale.

Articolo 7

Per quanto non previsto nel presente atto di costituzione e nell'allegato Statuto, viene fatto espreso riferimento a quanto stabilito dalle disposizioni di legge in materia di Fondazioni.

Articolo 8

Le spese del presente atto e conseguenze, li, ivi comprese quelle procurati per l'espletamento degli imponenti di cui agli artt. 12 e 17 l. l., sono a carico della Fondazione.

Richiesto io Notario ho ricevuto il presente atto che ho letto presenti i testi al sig. bon parente, il quale, da me ivi, perfellato, e sempre alla continua presenza dei suddetti testimoni, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive in fine ed a margine con i testi e con me Notario.

Consta questo atto di quattro fogli, scritti

da persona di mia fiducia in undici pagine,
delle quali occupa le prime dieci per in-
tero e l'undicesima per righe tre.

¹ Annullasi la parola interlineata "Istituto", sostitu-
endovi: "Fondazione".

² Aggiungasi: "e scrittori".

³ Aggiungasi: "benemeriti della cultura".

⁴ Aggiungasi: "e del gruppo negozi".

⁵ Annullasi la cifra interlineata "4609", sostituendovi
"4471".

⁶ Annullasi la cifra interlineata "4603", sostitu-
endovi: "4465".

⁷ Aggiungasi: "che sarà".

Possibile sulle lettere ed approvate, presentati
testi, a norma di legge.

S. Aldo Zermanti

Dr. Nello Brodani, teste

Dr. Carlo Della Valle, teste

Carlo Brodani, teste

SPECIFICA	
Carta Bollata L.	800
Scritturazione "	200
Repertorio "	50
Copie Registro "	1920
Tassa Registro "	15940
Copie Voltura "	2820
Onorario "	26960
"	
Accesso "	
Legalizzazione "	
"	
"	
TOTALE L.	48590





FACCIATA NON UTILIZZATA



Rain



Allegato A
 del N° 7794/
 390

S T A T U T O

DELLA FONDAZIONE " ISTITUTO LIVIO E MARIA GARZANTI "

400

Art.1 - E' costituita in Forlì la Fondazione denominata " ISTITUTO LIVIO E MARIA GARZANTI " con sede in Forlì, Corso della Repubblica.

Art.2 - La Fondazione viene costituita dal suo Fondatore Dott. Aldo Garzanti al fine di onorare la memoria del Padre e della Madre, al nome dei quali lo Ente viene intitolato.

La Fondazione viene eretta in Ente Morale con lo stesso Decreto Presidenziale di riconoscimento della Fondazione e di approvazione dell'atto di costituzione e del presente statuto.

Art.3 - La Fondazione ha per scopo :

a) di ospitare in qualità di pensionati, con impegno di studio e di lavoro, i giovani di nazionalità italiana in disagiate condizioni economiche, che abbiano particolare attitudine nel campo della letteratura, dell'arte, delle scienze, del teatro e della cultura.

I predetti sono ospitati con retta semigratuita o, in casi di indigenza, a titolo gratuito per la durata massima di un anno prorogabile a giudizio del Consiglio di Amministrazione, nei casi particolarmente meritevoli.



Prati

b) di mantenere ed assistere come ospiti i cittadini italiani di ambo i sessi bisognosi che abbiano svolta un'attività prevalente e meritoria nelle materie indicate nelle lettere a-b del presente articolo.

L'ospitalità ai predetti viene data a titolo gratuito ma con l'obbligo di versare all'Istituto un'aliquota dei proventi dei propri diritti d'autore e delle pensioni di vecchiaia e di invalidità loro eventualmente spettanti, salvo, in ogni caso, a non eccedere la misura annua della retta stabilita per gli ospiti abbienti di cui alla successiva lettera c);

c) di ospitare a pagamento entro il limite della disponibilità dei posti, cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano l'attività indicata nelle precedenti lettere a-b, non aventi titolo a ospitalità gratuita.

E' vietata comunque diversità di trattamento fra gli ospiti.

Art.4 - Il patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione sarà costituito :

a) dall'area sita in Forlì sul Corso della Repubblica, donata secondo gli atti e le deliberazioni della Amministrazione Comunale di Forlì;

b) dal complesso edilizio costituito da :



1) edificio con tutti gli annessi, impianti ed arredi comprendente l'immobile particolarmente adibito ad abitazione degli ospiti ² dell'Istituto;

2) edificio adibito ad uso albergo sulla Via Alessandro Fortis, con ristorante e negozi;

c) da un immobile adibito ad uso di civile abitazione, sito in Forlì alla Via Giorgio Regnoli civ.num. 43, composto da tre corpi di fabbricato per un totale di complessivi ventidue vani catastali.

Il reddito netto dell'edificio destinato ad albergo ³ sopra descritto alle lettere b/2, c, verrà integralmente utilizzato per provvedere agli scopi della Fondazione.

Art.4 - Il patrimonio potrà essere aumentato a seguito di acquisti, lasciti, donazioni, accantonamenti di fondi di riserva.

Art.5 - La Fondazione provvede agli scopi di cui al precedente art.2 con le rendite del patrimonio, con le rette a carico dei pensionati e degli ospiti ⁴ ricoverati a pagamento, con il versamento delle aliquote dei diritti d'autore e delle pensioni ⁵ dei ricoverati a titolo gratuito, e con ogni altro introito non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art.6 - La Fondazione é amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri.

Handwritten notes and signatures:
- "Allo Scanzano"
- "M. P. Scanzano"
- "R. P. Scanzano"
- "M. P. Scanzano"



Adm



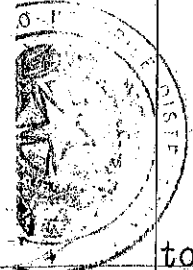
Faranno parte del Consiglio di Amministrazione, per la intera durata della loro vita, il Fondatore Dott. Aldo Garzanti, la di lui moglie Signora Sofia Ravasi in Garzanti ed il figlio Dott. Livio Garzanti. Il Fondatore Dott. Aldo Garzanti coprirà la carica di Presidente, la quale carica verrà assunta, dopo la di lui morte, dal figlio Dott. Livio Garzanti, e in seguito, sempre vita natural durante, da discendenti in linea retta del Fondatore e, in mancanza, da persona che sarà nominata di volta in volta, per la durata di un quadriennio, dal Consiglio di Amministrazione.

Venendo a mancare uno dei predetti Sigg. Dott. Aldo Garzanti, Signora Sofia Ravasi e Dott. Livio Garzanti, i superstiti provvederanno a sostituirlo con altro membro vitalizio.

In egual modo, ed in perpetuo, verrà provveduto, di volta in volta, alla sostituzione ad vitam dei tre membri così nominati e dei loro successori.

I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati, l'uno dalla Amministrazione Comunale di Forlì, e l'altro dal ⁶ Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna. Tali due membri dureranno in carica quattro anni e saranno rieleggibili.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione é convoca



to in adunanze ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nei mesi di Maggio e Settembre, e in ogni caso nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del conto consuntivo del bilancio preventivo e delle eventuali variazioni al medesimo ai sensi degli art.6 R.D. 30/12/1923 n° 2841 e 1 del R.D.L. 20/2/1927 n° 257; le altre ogni qualvolta lo richieda un motivo urgente, sia per iniziativa del Presidente, sia per domanda sottoscritta da almeno due dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sia per disposizione dell'autorità Governativa.

Art.8 - In caso di assenza od impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione o del suo delegato, ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano di età.

Il Presidente può designare e delegare a rappresentarlo un membro del Consiglio di Amministrazione.

Art.9 - Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento di almeno tre componenti, ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art.10 - Il Consiglio di Amministrazione provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione della




Adm



Fondazione, ² dell'Istituto ed al suo regolare funzionamento, promuove, quando occorra, le modificazioni dello Statuto e del regolamento, delibera l'ammissione dei pensionati e ⁵ dei ricoverati e il loro allontanamento e la dimissione ⁵ dei ricoverati per i quali siano venuti meno i requisiti che ne permisero l'ammissione, fissa i progetti dei regolamenti di amministrazione e il servizio interno per il personale, assume, sospende, licenzia impiegati, decide circa la ammissione degli ospiti e loro permanenza e delibera in definitiva su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

Art.11 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, ne vigila l'andamento in genere, convoca il Consiglio per la trattazione degli affari di sua competenza e cura la esecuzione delle deliberazioni, stipula i contratti e sovrintende a tutti i servizi della Fondazione e, in caso di urgenza, prende tutti i provvedimenti del caso, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Art.12 - Con apposito regolamento saranno disciplinate le norme circa le modalità e le condizioni per l'ammissione dei pensionati e dei ricoverati, i casi e le modalità per il loro licenziamento, le garanzie



per il versamento delle rette a carico dei pensionati e ⁵ dei ricoverati a pagamento, e delle aliquote dei proventi a carico ⁵ dei ricoverati a titolo gratuito, la nomina e il licenziamento del personale stipendiato, le norme contabili e di amministrazione, la disciplina interna dell'Istituto, e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento dell'Istituto e tutto quanto concerne il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione e sua istituzione. ---

Art.13 - Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica.

¹ Cassa la parola "Istituto" e leggi "Fondazione".

² Cassa "dell'Istituto" e leggi "della Fondazione".

³ Cassa le parole "l'edificio destinato ad albergo" e leggi "complesso di edifici".

⁴ Cassa la parola "ricoverati".

⁵ Cassa le parole "dei ricoverati" e leggi "degli ospiti".

⁶ Cassa le parole "Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna" e leggi "Signor Prefetto della Provincia di Forlì". ⁷ Cassa "dell'Istituto"

Postille N. 7 che si approvano a sensi di legge.

8° addo Jarrante
Dot. Nello Braccis, teste.

Don Carlo Abate. Povero. Teste
Inferno. Jarrante. Teste



Handwritten signature or initials



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
DI
FORLÌ

La presente copia fotostatica, che consta di n. 20^u (VENTI) facciate, compresa questa, è conforme all'originale che si conserva in questo Archivio.-----

Si rilascia in carta esente da bollo per uso VERIFICA CATASTALE -----

FORLÌ, 31 LUG. 2020



IL CONSERVATORE
Dr. Alessandro Rapisarda

Raffaele Ordini

Bolletta n. 1229
del 29. 07. 2020

Ø

